



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Torino,

Al Politecnico di Torino
c.a. dott.ssa C. Di Napoli
politecnicoditorino@pec.polito.it

E p.c. Al Comune di Torino
istruttorie.edilizia.privata@cert.comune.torino.it

E p.c. Ministero delle Infrastrutture e della
mobilità sostenibili
Provveditorato alle Opere Pubbliche per il
Piemonte e la Valle d'Aosta
[PEC: oopp.piemonteaosta@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.piemonteaosta@pec.mit.gov.it)
c.a. Ing. Francesco Sorrentino

E p.c. Alla Commissione regionale di garanzia
c/o Segretariato Regionale per il Piemonte
sr-pie@pec.cultura.gov.it

Prot. n.

AMBITO E SETTORE PARTE II d.lgs. 42/2004 e s.m.i – Tutela beni architettonici, beni paesaggistici, beni archeologici

DESCRIZIONE **Comune:** TORINO **Prov.** TO

Bene e oggetto dell'intervento: Complesso Torino Esposizioni - Ristrutturazione Padiglioni 1, 3A e 3B (Politecnico di Torino) **progetto esecutivo** - Richiesta autorizzazione

Indirizzo: via Francesco Petrarca, corso Massimo d'Azeglio, Viale Matteo Maria Boiardo

DATA RICHIESTA **Data di arrivo richiesta:** 18.02.2025 (vs. prot. CLE/0019372)

Protocollo entrata richiesta: ns. prot. 3416 del 19.02.2025

RICHIEDENTE Politecnico di Torino – Pubblico

PROCEDIMENTO AUTORIZZAZIONE PER OPERE O LAVORI (art. 21 d.lgs. 42/2004) PARERE VINCOLANTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (art. 146 del D.Lgs. 42/2004)

PROVVEDIMENTO **Tipologia dell'atto:** AUTORIZZAZIONE A CONDIZIONE e PARERE FAVOREVOLE

Destinatario: Politecnico di Torino – Pubblico

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto per l'intervento di cui in epigrafe;

Premesso che il complesso edilizio in oggetto risulta sottoposto a tutela dei beni architettonici ai sensi della Parte II del D.lgs.42/2004 con provvedimento espresso con D.C.R. 20 del 02/04/2020 e a tutela paesaggistica per gli effetti del D.M. 14.04.1948 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Parco del Valentino sito entro la cinta del Comune di Torino” (scheda A136 del catalogo dei Beni Paesaggistici del PPR), e ai sensi dell'art. 142 comma 1) lettera f) del decreto legislativo sopra richiamato;

Premesso che questo Ufficio aveva già rilasciato un'autorizzazione con lettera ns. prot. 13860 del 06.07.2023 (autorizzazione e parere) e con lettera ns. prot. 18630 del 27.09.2024 (approvazione indagini stratigrafiche),

Facendo seguito alla corrispondenza intercorsa, agli incontri e ai sopralluoghi u.s. con la Direzione Lavori, la Committenza e gli Enti interessati,

Esaminato il progetto esecutivo allegato all'istanza che riguarda modifiche non sostanziali rispetto al PFTE già approvato,

Per gli aspetti inerenti **la tutela dei beni architettonici**, questa Soprintendenza, per quanto

di competenza, autorizza ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 42/2004 e s.m.i l'esecuzione delle opere così come descritte negli elaborati progettuali, alle seguenti vincolanti condizioni:

1) dovranno essere sottoposti a preventivo parere dell'Ufficio Scrivente, in corso d'opera e per le parti non ancora visionate, i campioni degli interventi di restauro (opere di pulitura, reintegrazione, protezione ecc.) e i campioni delle finiture architettoniche interne ed esterne, che dovranno essere uniformate ai vari lotti di intervento previsti sull'intero complesso di Torino Esposizioni per assicurare omogeneità nelle scelte operative;

2) i telai e tutte le parti a vista dell'impianto fotovoltaico dovranno avere la stessa tonalità dei pannelli. L'intero impianto fotovoltaico dovrà essere completamente rimosso a fine esercizio come già era stato richiamato nell'autorizzazione.

3) le modalità di trattamento dei condotti di immissione ed espulsione posti in copertura dovranno ancora essere oggetto di condivisione preventiva con questo Ufficio e dovranno essere ridotti per quanto possibile nelle dimensioni e/o opportunamente schermati in modo da limitarne l'impatto visivo (cfr. prescrizioni del D.M. 14.04.1948 "*criterio del minimo impatto visivo e del buon coordinamento con le linee architettoniche della costruzione*"), come già anticipato negli incontri u.s.,

4) si chiede di collocare le ringhiere di protezione delle nuove scale esterne (es. via Petrarca) sul filo esterno delle scale stesse al fine di eliminare i dissuasori per impedire la salita e semplificare la soluzione (cfr. pag. 52 e 54 della relazione modifica PFTE/PE),

5) si chiede di ridurre allo stretto indispensabile la posa di elementi dei percorsi tattili e di condividere preventivamente con questo Ufficio le soluzioni, in analogia con quanto convenuto negli altri cantieri contigui in corso e come anticipato negli incontri u.s. (cfr. es. marciapiede di via Petrarca, sottoportico pad. 1),

6) per quanto concerne la scala storica tortile tutelata, si chiede di valutare la possibilità di semplificare la soluzione di consolidamento proposta, eliminando il nuovo mancorrente e affinando il disegno dei nuovi montanti (cfr. 00160_005_ESE_RES_TAV_114_01),

7) l'illuminazione pubblica dovrà essere coordinata nella scelta della tipologia di pali e di posizione con gli altri cantieri limitrofi al fine di assicurare uniformità dell'intervento nel suo complesso.

In ultimo, si chiede di valutare la possibilità di conservare almeno su una delle due facciate la scritta "Torino Esposizioni" attualmente presente e ormai storicizzata che contraddistingue da anni il complesso, anche a memoria della originaria destinazione d'uso, tenendo informato l'Ufficio.

La nuova segnaletica/insegna che dovrà essere posta in opera all'esterno/interno del complesso dovrà essere oggetto di apposita autorizzazione.

Per gli aspetti inerenti **la tutela dei beni paesaggistici**, verificata la conformità dell'intervento con il Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e valutata la compatibilità paesaggistica delle opere proposte, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme richiamate e delle altre vigenti, conferma il parere favorevole sotto il profilo paesaggistico all'esecuzione delle opere proposte così come descritte nella citata documentazione come già indicato nella lettera richiamata in premessa, fatte salve le indicazioni riguardanti esclusivamente le parti esterne del fabbricato, già espresse per gli aspetti di tutela architettonica.

Per quanto concerne **la tutela archeologica**, si conferma il parere emesso dall'Ufficio scrivente con prot. n. 25102 del 20/12/2024 che, già recependo le modifiche rilevanti dal punto di vista degli scavi intervenute nel corso della progettazione esecutiva, prende atto dei motivi ostativi intervenuti rispetto all'originaria richiesta di esecuzione di sondaggi preventivi formulata con nota prot. n. 13860 del 06/07/2024 e ne autorizza la sostituzione con l'assistenza in corso d'opera da parte di archeologi in possesso dei requisiti di legge, anche in considerazione degli esiti costantemente negativi delle indagini finora eseguite.

Questo Ufficio si riserva di verificare in qualsiasi momento che le opere siano eseguite a regola d'arte, e conformemente alla documentazione di progetto approvata e resta a disposizione per sopralluoghi e pareri; dovrà essere tempestivamente informato dell'inizio dei lavori, di eventuali circostanze impreviste e problematiche che dovessero insorgere durante l' esecuzione delle opere e dell'andamento delle stesse per poter compiere verifiche o pronunciarsi su prove o campionature.

Il presente atto approvativo potrà subire variazioni o annullamento (principio di autotutela) ove la documentazione risulti imprecisa, oppure in corso d' opera si riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente.

Gli estremi della presente autorizzazione dovranno essere riportati sul cartello di cantiere.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione e si chiede, a conclusione dell'intervento così come autorizzato, di far pervenire -entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori- una relazione descrittiva attestante i lavori realizzati, corredata da fotografie di documentazione effettuate prima, durante e dopo l'intervento in oggetto, al fine di agevolare successive richieste di attestazione/certificazione.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti agli altri organi per l'osservanza delle disposizioni contenute nei regolamenti comunali e tutte le altre disposizioni vigenti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni o il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 21, c.4 del D.P.C.M. 57/2024.

Si conserva agli atti d'archivio la documentazione recepita per via telematica.

I Responsabili dell'Istruttoria

arch. Elena Frugoni

(tel. 011.5220483 – elenaeldamaria.frugoni@cultura.gov.it)

dott.ssa Stefania Ratto

(tel. 011.19524443 - stefania.ratto@cultura.gov.it)

IL SOPRINTENDENTE

arch. Corrado Azzollini

Documento firmato digitalmente

ai sensi dell'art. 20 e ss. del D.LGS. 82/2005 e s.m.i